

## Il ministro a sostegno del candidato Galli Brambilla: "Firenze ha potenzialità inespresse"

FIRENZE - "Firenze deve tornare ad essere in cima alle mete del turismo mondiale, ma purtroppo la città ha potenzialità inespresse". Michela Vittoria Brambilla, la rossa neoministro del turismo, ieri a Firenze per sostenere le candidature di Giovanni Galli e Samuele Baldini rispettivamente a sindaco e presidente della Provincia, ha garantito il suo impegno per invertire una tendenza che vede Firenze perdere quote di turismo di qualità, a vantaggio di flussi turistici mordi e fuggi: "Sappiamo che nel 2010 saranno circa un miliardo i turisti in giro per il mondo. Ma questa città non si è preparata ad accogliere grandi flussi, basti pensare all'aeroporto. Occorre investire, promuovere e sostenere - ha detto la ministra - per far sì che questa città e questa provincia, così ricche di eccellenze artistiche e culturali, possano fare un salto in avanti". Parole in linea con quanto detto in precedenza dal candidato sindaco Giovanni Galli: "Gli operatori turistici fiorentini si sono sentiti traditi dall'amministrazione di centrosinistra" ha detto Galli elencando le priorità per rilanciare il settore: sviluppo dell'aeroporto, creazione di sinergie tra le capitali italiane dell'arte Firenze, Roma e Venezia, destagionalizzazione del turismo, da realizzarsi risolvendo le sorti delle attività fieristiche e congressuali in città. Un punto, quest'ultimo, particolarmente sentito da Galli: "Il settore fieristico è stato abbandonato a causa dell'incapacità. Rilanciarlo significherebbe avere un turismo non solo in alta stagione ma per 365 giorni all'anno", ha incalzato Galli, tirando una stoccata a Firenze Fiera, presieduta dal consigliere uscente del Pd Carlo Bossi. Polemiche politiche ravvivate anche dal candidato Pdl alla Provincia Samuele Baldini: "In questi anni, per ripicca di alcuni sindaci, non si è sviluppato l'aeroporto, limitando l'afflusso di un certo tipo di turisti. Non contenti hanno anche aumentato a dismisura i ticket per i bus turistici, tenendo fuori da Firenze anche i gruppi che si muovono in pullman", ha concluso Baldini.

